LA “DIRETTISSIMA” ALLA CROCE DI MONTE BOVE.

Itinerario inedito, impegnativo
ma molto entusiasmante, aperto più di venti anni fa, prima dell’istituzione
dell’area protetta per la tutela del Camoscio d’Appennino, e ripercorso più
volte, anche d’inverno.

Via aperta il 17 luglio 2016.

Anche questo itinerario
non è riportato nella bibliografia ufficiale dei Monti Sibillini e non è stato descritto neppure nelle mie due
pubblicazioni “I MIEI MONTI SIBILLINI”, anno 2011 e “IL FASCINO DEI MONTI
SIBILLINI”, anno 2014 in quanto rimasto dimenticato.

E’ un itinerario che
permette di raggiungere la cima della Croce di Monte Bove per un canale
ghiaioso molto ripido posto nel versante ovest della montagna con una
arrampicata finale su uno stretto canalino roccioso intervallato da cenge
erbose con difficoltà di I° e II° presente invece nel versante nord proprio
sulla verticale della grande croce di vetta pertanto, per la sua salita
completa, sono richieste capacità alpinistiche.

E’ l’itinerario più breve
e diretto per raggiungere la Croce di Monte Bove e per questo motivo, con
i miei compagni di salita, lo abbiamo

denominato “la Direttissima” alla Croce di Monte Bove.

La salita è compresa nell’area A di rispetto per la tutela del Camoscio dell’Appennino per cui la salita descritta, pur non rientrando specificatamente nelle vie di roccia del Monte Bove, può essere percorsa solo nel periodo che va dal 16 luglio al 31 ottobre previa comunicazione al Collegio Regionale delle Guide Alpine, come indicato nel D.D. n.384/2014 del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (reperibile nel sito ufficiale del Parco nazionale).

Pertanto attualmente tale itinerario non è possibile percorrerlo d’inverno.

Accesso: L’itinerario prevede come base di partenza il parcheggio dell’Hotel Felicita di Frontignano di Ussita facilmente raggiungibile in auto.

Descrizione:

Dall’ampio parcheggio si prende l’itinerario n.272 che dal fianco sinistro dell’Hotel scende e conduce all’imbocco della Val di Bove.

Usciti dalla pineta e terminato il tratto in piano dell’ampio sentiero ci si immette in salita verso la Val di Bove.

Dopo circa 100 metri si raggiunge la base del ghiaione situato a sinistra delle “Quinte”.

Qui

si lascia il tratturo di salita ed una traccia di sentiero ci conduce verso il
ghiaione, in direzione nord, attraversando gli ultimi lembi della faggeta.

Seguendo
sempre l’esile traccia si inizia una lunga traversata in quota sempre in
direzione nord fino a raggiungere la base di alcuni torrioni di roccia molto
compatta noti come la “Torre scuola”, della vecchia palestra di arrampicata del
CAI di Macerata (30 minuti).

Si
superano i torrioni e ci si immette in lieve salita in un altro ampio ghiaione
proprio di fronte all’abitato di Frontignano.

Qui
la traccia si impenna, gira verso destra, in direzione est, e sale dritta nella
parte laterale sinistra del ghiaione, tra alberi, rocce e ghiaia su pendio
sempre più ripido.

Dopo
circa 300 metri
di salita su pendio ripido (45 minuti) si raggiunge la strettoia centrale del
canale, in corrispondenza di un pino, l’unico della zona (foto n.2) .

Qui
il pendio si impenna e si devia verso sinistra e dopo circa 100 metri si risale una
cresta rocciosa molto panoramica, oltre la quale si scopre l’abitato di Ussita

e le sue frazioni.

Si risale il filo di cresta con passaggi su roccia di I° (non obbligatori) e un successivo pendio erboso

dove si nota anche una traccia di sentiero che va ignorata e che attraversa un tratto ghiaioso verso destra, in direzione sud (foto n.6).

Tale traccia può rappresentare l'eventuale via di raggiungimento della cima della Croce di Monte Bove qualora non si intende risalire il più impegnativo canalino finale, infatti essa aggira la barriera rocciosa posta sotto alla cima nel versante ovest e congiungendosi alla cresta che sale dalle "quinte" conduce alla facilmente alla cima dove è posta la grande croce.

Risalendo ulteriormente il pendio erboso verso destra rispetto alla cresta rocciosa, dove è già visibile la croce di vetta, si raggiunge brevemente la sella della cresta nord che sale dalla verticale dell'abitato di Calcara di Ussita fino alla cima.

Giunti alla sella si risale il pendio in direzione della croce fino a raggiungere la barriera rocciosa presente nel versante nord della montagna e a prima vista insuperabile (foto n.8).

Alla base della barriera rocciosa traversare con attenzione verso sinistra fino a scoprire il canalino di

salita che risulta
nascosto dalla parete stessa e non è visibile se non dalla sua base.

Si è giunti al tratto più
impegnativo e verticale dell’intera “direttissima”.

Si risale il canalino
roccioso di circa 150
metri di dislivello facendo attenzione all’erba
scivolosa ed alle pietre instabili, è consigliabile l’utilizzo del casco.

Il canalino è costituito
da tre salti verticali distinti di circa 30 metri circa ciascuno di
altezza con passaggi su roccia di I° e II° intervallati da cenge erbose che
permettono una comoda sosta.

Il terzo salto è
caratterizzato da uno stretto camino con uscita piuttosto impegnativa.

Terminati i tre salti
rimane un ripido pendio finale con rocce ed erba che conduce proprio alla base
della grande croce della cima.

Le immagini riportate
sono una successione cronologica della salita.

1- Il tratto centrale del ripido canale ghiaioso di salita, alle spalle la frazione di Frontignano di Ussita con il piazzale di partenza in alto a sinistra all’interno della pineta

2- La strettoia nel tratto centrale più ripido del canale di salita con il caratteristico pino

3- la deviazione verso destra a prendere la cresta rocciosa dopo la strettoia del canale

4- La salita della cresta finale (non obbligatoria ma più entusiasmante) prima della sella.

5- L’ultimo tratto della cresta rocciosa, il alto si scopre il Monte Bicco

6- Giunti quasi alla sella si è già in vista della croce di vetta e, nel tratto ghiaioso, si incrocia la traccia di uscita verso destra (da usare solo in caso di difficoltà).

7- La sella della cresta nord, a destra l’abitato di Ussita e le frazioni limitrofe

8- La barriera rocciosa posta nel versante nord della montagna proprio sulla verticale della grande croce di vetta, visibile in alto a destra, il nascosto canalino di salita è indicato dal percorso .

9- Il primo salto roccioso del canalino finale, visto dal basso

10- Il secondo salto roccioso visto dall’alto.

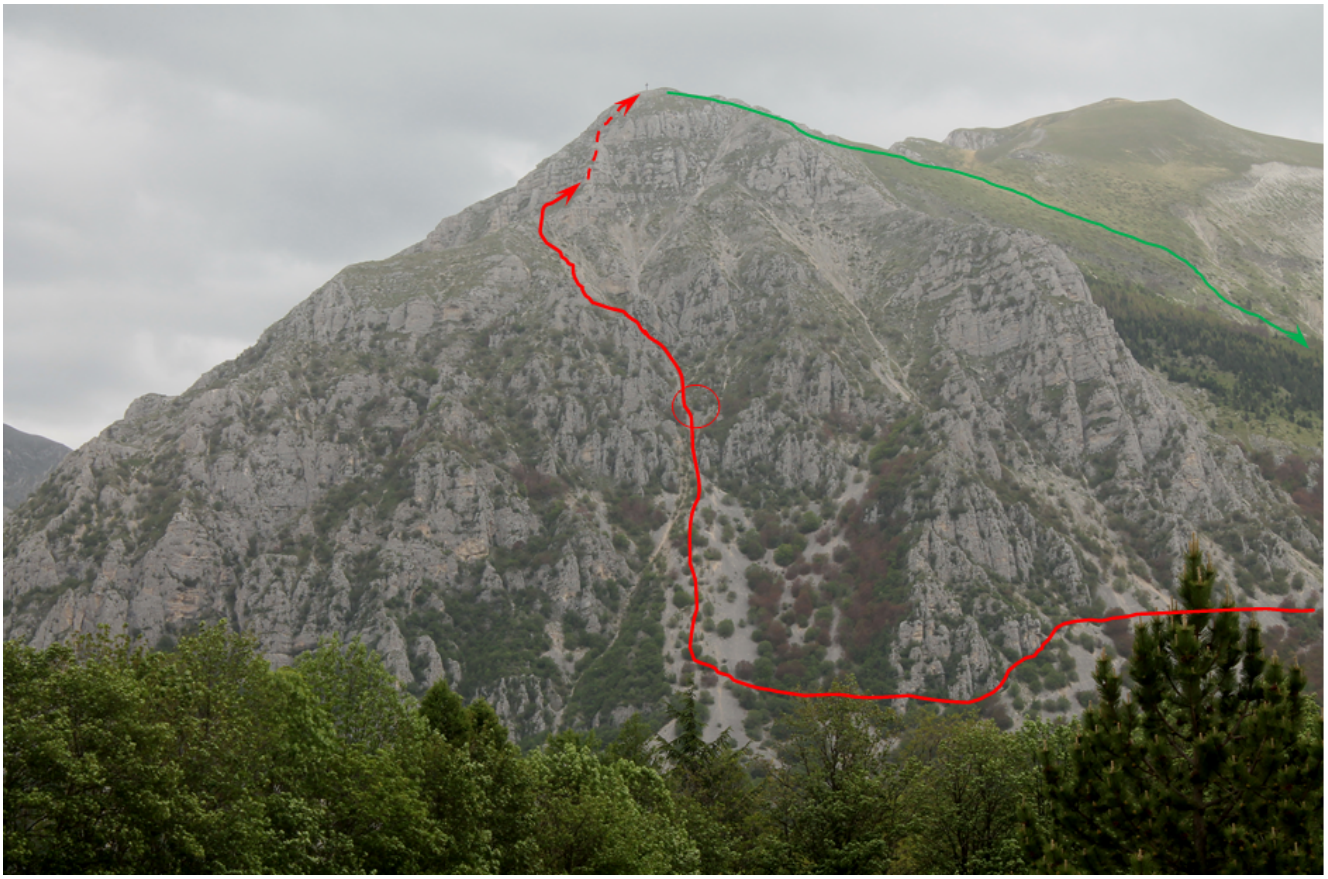
11- Il secondo salto roccioso visto dal basso

12- Il camino che caratterizza il terzo salto roccioso visto dall’alto

13- L’impegnativa uscita del camino finale del terzo salto di roccia

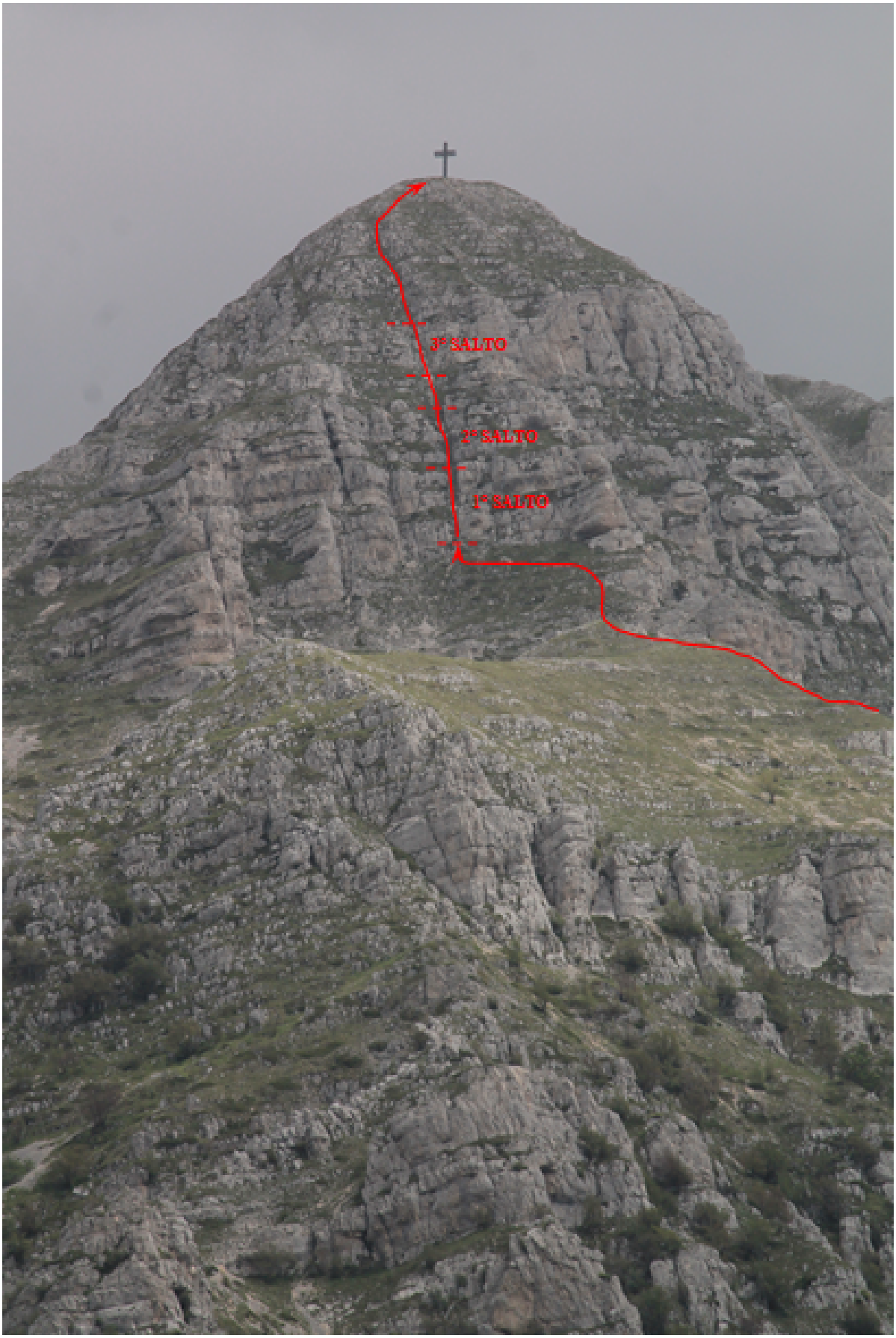
14- L’attacco del terzo salto di roccia visto dal basso, a destra il camino

15 – Il pendio erboso finale poco prima di raggiungere la croce di vetta, al termine delle difficoltà



16- Il versante ovest della Croce di Monte Bove con il percorso di salita in rosso, visto da Frontignano, all’interno

del cerchio il pino della strettoia della foto n.2 .
Il percorso in verde è l’itinerario di discesa



17- Il versante nord della Croce di Monte Bove visto dalla strada

Ussita-Frontignano
con l’ultimo tratto di salita, il canalino roccioso con
i tre distinti salti.
Discesa:

Giunti
alla cima della Croce di Monte Bove si percorre l’itinerario n.270 in direzione
di Monte Bove Nord fino a raggiungere la sella tra le due cime.

Quindi per evidente
sentiero a destra si scende verso la Val di Bove e la fonte dove, più avanti
verso valle, si intercetta il sentiero che scende dalla Val di Bove e,
congiungendosi all’itinerario di salita, riporta il circa un’ora e mezza
all’auto.

GIANLUCA CARRADORINI – BRUNO BARTOLAZZI -FAUSTO SERRANI 17 LUGLIO 2016

Messaggio inoltrato in data 11/07/2016 17:36.

Da: info@guidealpinemarche.com
A: gcarradorini@alice.it
Cc: Alessandro Rossetti; CTA VISSO; cs.ussita@corpoforestale.it; cs.castelsantangelosulnera@corpoforestale.it
Oggetto: Fwd: Autorizzazione Monte Bove 18 luglio
Inviato: lunedì 11/07/2016

Messaggio | 2016 Regolamentazione Monte Bove .pdf

Ringraziamo per l' adesione alla regolamentazione sperimentale delle attività alpinistiche sul M. Bove.
In merito alla tua richiesta:

E' AUTORIZZATO per il giorno 17 luglio 2016

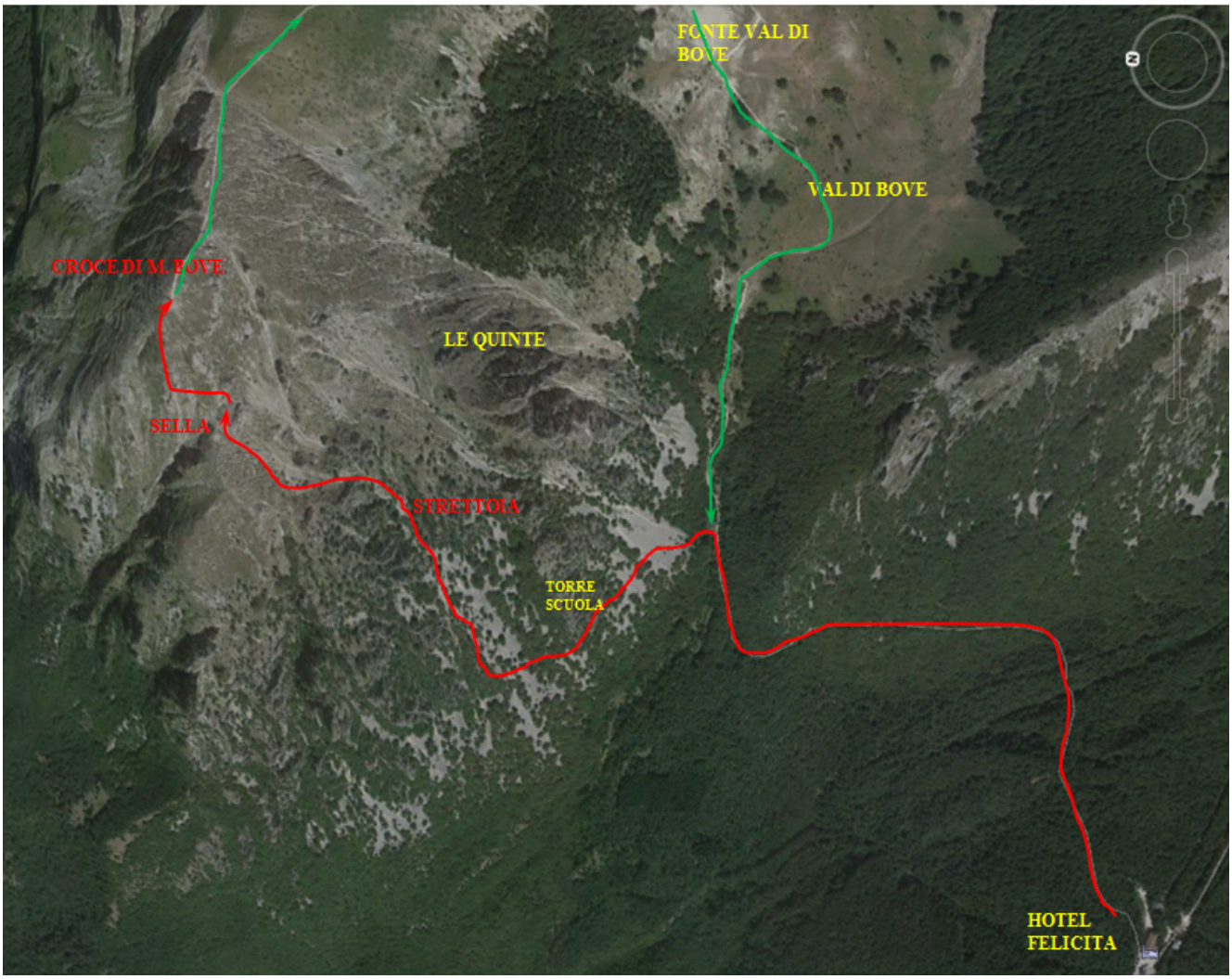
l'accesso alla via al settore A (direttissima) Croce del Monte Bove per la cordata G. CARRADORINI, F. SERRANI, B. BARTOLAZZI
Per quanto riguarda l'accesso e il rientro ti preghiamo di attenerti a quanto stabilito dal D.D. 384/2014 dell'Ente Parco che alleghiamo.
Stampa questo documento e portalo con te come prova dell'autorizzazione.
Grazie per la collaborazione e buona scalata.

COLLEGIO GUIDE ALPINE MARCHE

Autorizzazione per la salita
PIANTA SATELLITARE DEL PERCORSO

PERCORSO ROSSO: ITINERARIO PROPOSTO

PERCORSO VERDE DISCESA


FONTE VAL DI BOVE
VAL DI BOVE
CROCE DI M. BOVE
LE QUINTE
SELLA
L'STRETTOIA
TORRE SCUOLA
HOTEL FELICITA